



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
UMST SVILUPPO RIFORMA ISTITUZIONALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

**LAMO – Laboratorio Universitario di Partecipazione
sul tema della valorizzazione delle aree
di mezza montagna**

Introduzione

La difficoltà che spesso si incontra nello scambio delle informazioni e nell'utilizzo dell'innovazione prodotta in ambito scientifico ed umanistico con i territori e le popolazioni mette in evidenza la divergenza fra obiettivi e il diverso grado di concretezza e multidisciplinarietà che caratterizzano il mondo accademico da un lato e il governo e l'amministrazione della cosa pubblica. Infatti, mentre l'insegnamento universitario propone visioni e prospettive innovative non sempre applicabili nella concretezza dei territori, l'amministrazione pubblica deve confrontarsi con problematiche multi-settoriali che impongono un approccio pratico e concreto e per le quali risulta spesso difficile proporre soluzioni strategiche (sostenibili dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, nel breve e nel lungo periodo).

Il progetto *LAMO Laboratorio Montagna* mira a realizzare momenti di incontro e dialogo tra gli studenti, gli attori del territorio (i rappresentanti dei settori economici, sociali e ambientali) e la pubblica amministrazione, per trovare soluzioni strategiche ed innovative rispetto al tema della valorizzazione delle aree di mezza montagna.

Il tema scelto

Il tema della valorizzazione delle aree di mezza montagna (ovvero delle aree di montagna non rocciose e non coperte da neve/ghiacci) è stato scelto perché le aree di mezza montagna sono presenti in tutto il Trentino e i *trend* stagionali dovuti al cambiamento climatico indicano che queste aree potranno essere in espansione nel prossimo futuro. Ad oggi, tutti gli attori e gli amministratori locali hanno manifestato la volontà di sviluppare strategie per lo sviluppo delle proprie aree di mezza montagna.

I territori di applicazione

I territori di applicazione del presente progetto sono Boniprati nelle Giudicarie e Verderne in Primiero.

La scelta di questi territori deriva, in parte, dalla esplicita volontà degli attori e degli amministratori locali di definire nuove strategie di sviluppo per le suddette aree, manifestata durante i momenti di partecipazione (*world café*) realizzati dalla Provincia auto-

noma di Trento al fine di condividere le azioni per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

A questa scelta si accompagna la volontà dell'Università degli studi di Trento di realizzare momenti formativi al di fuori dalle sedi ordinarie.

Infine alle attività parteciperanno studenti delle scuole superiori dei territori oggetto di indagine, con l'intento da parte del Servizio Istruzione, formazione e università di proporre una modalità di lavoro innovativa, creativa e di collaborazione con il mondo universitario per alcuni studenti delle scuole superiori.

Ricadute del progetto

Il progetto mira ad avvicinare il mondo della formazione e il mondo dell'amministrazione del territorio nel segno dell'innovazione. Si tratta di un'occasione unica di confronto e di crescita.

Gli universitari partecipanti al progetto avranno l'opportunità di sperimentare un metodo di progettazione partecipata (denominato *Charrette*), di mettere alla prova le proprie capacità e conoscenze, di lavorare in un gruppo multidisciplinare di formazione scientifica e umanistica, di confrontarsi su problematiche reali e di produrre soluzioni concrete. I giovani potranno inoltre familiarizzare con la macchina della pubblica amministrazione, e le pubbliche amministrazioni potranno entrare in contatto con giovani di talento.

Tramite il progetto gli amministratori locali avranno a disposizione prospettive progettuali nuove, innovative e per le quali sono state valutate le ricadute su molteplici aspetti. Dall'altra parte la struttura universitaria potrà spostarsi dalle sedi ordinarie e realizzare momenti formativi mirati sul territorio. Infine la Provincia avrà a disposizione nuove idee che potranno essere utilizzate per la costruzione di progetti da candidare a finanziamenti extra-provinciali (ad esempio europei).

Da questo progetto sperimentale potrebbe nascere una nuova e proficua forma di collaborazione per il buon governo del territorio.

Metodo di lavoro

Il progetto *LAMO Laboratorio Montagna* prende spunto da due iniziative dell'Università degli Studi Trento che mirano a connettere i giovani al mercato del lavoro e favorire l'innovazione delle aziende: “*Innovation Olympics*” e “*Industrial Problem Solving with Physics*” (IPSP). Il format di *Innovation Olympics* è stato lanciato 38 anni fa negli Stati Uniti; a Trento, nell'edizione 2016, ha coinvolto 55 studenti raggruppati in 11 squadre che, nell'arco di dieci settimane, hanno lavorato per dare idee e risposte a un problema di marketing posto da grandi aziende. L'iniziativa IPSP è organizzata annualmente (dal 2014) dal Dipartimento di Fisica, dalla Scuola di Dottorato in Fisica e dalla Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico dell'Università di Trento, in collaborazione con Confindustria Trento e Polo Meccatronica – Trentino Sviluppo, e mira a valorizzare la figura professionale del fisico e del giovane ricercatore in ambito scientifico nelle realtà aziendali: tre o quattro squadre, formate ciascuna da 10 studenti di laurea magistrale, di dottorato, assegnisti di ricerca e borsisti in ambito tecnico e scientifico, lavorano ciascuna su un problema diverso, per una settimana e secondo metodologie proprie della fisica, per migliorare i prodotti di alcune aziende selezionate.

In analogia con le iniziative dell'Università, sei squadre (tre per le Giudicarie e tre per il Primiero), formate ciascuna da quattro studenti selezionati, sperimenteranno il metodo di progettazione partecipata “*Charrette*” sul tema della valorizzazione delle aree di mezza montagna; l'obiettivo di ogni gruppo sarà produrre un “documento di prospettiva” contenente una soluzione strategica ed innovativa per il territorio studiato, che si potrà eventualmente tradurre in interventi concreti ed estendibili a tutto il Trentino. Un breve video di presentazione dell'idea progettuale servirà a divulgare in modo più immediato la proposta. A conclusione del laboratorio partecipativo è prevista la presentazione del documento di prospettiva di ogni squadra e la selezione di una squadra vincitrice.

Selezione degli studenti

I giovani, selezionati con apposito bando, dovranno avere un'età uguale o inferiore ai 30 anni ed essere studenti universitari, borsisti, dottorandi e dottori di ricerca, assigni-

sti di ricerca dell'Università degli studi di Trento; il bando sarà aperto anche a studenti di altre università residenti in Trentino.

Un comitato di selezione delle domande individuerà 24 studenti che formeranno 6 squadre di 4 studenti ciascuna. Per garantire l'eterogeneità di ogni gruppo, i giovani dovranno avere una formazione che fa riferimento a dipartimenti universitari diversi. La formazione dei gruppi sarà stabilita dalla commissione di valutazione.

La valutazione delle candidature degli studenti sarà compiuta da una giuria formata da tre membri, rappresentanti ciascuno: l'Università degli Studi di Trento, la Provincia autonoma di Trento e l'Autorità per la partecipazione locale della Provincia autonoma di Trento. La selezione si baserà sull'analisi del *curriculum vitae*, del *curriculum studiorum* e di una lettera motivazionale da allegare all'iscrizione, da cui dovranno emergere le seguenti caratteristiche: la disponibilità a partecipare a tempo pieno all'evento (la mancata partecipazione alla giornata del 14/07/2017 è criterio di esclusione alla partecipazione all'intero progetto), la motivazione e la determinazione e forte propensione al lavoro di gruppo

Ad ogni gruppo sarà affiancato uno studente del quarto anno di scuola secondaria di secondo grado selezionato dal dirigente dell'istituto scolastico del territorio.

Ad ognuno dei due territori coinvolti, le Giudicarie e il Primiero, saranno assegnate tre gruppi. Un docente di scuola superiore e un referente dell'UMST Sviluppo della riforma istituzionale per ogni territorio affiancheranno l'attività.

Metodo di progettazione partecipata "Charrette"

Il metodo di lavoro dei gruppi è un metodo di progettazione partecipata, denominato "Charrette". Questo prevede un confronto continuo e strutturato tra personale tecnico, personale politico-amministrativo, esperti incaricati e cittadini, allo scopo elaborare un progetto condiviso in tema di interventi straordinari; gli obiettivi sono ridurre la discrezionalità del rapporto amministrazione-attori economici, valorizzare le conoscenze comuni o locali e favorire la consapevolezza nei cittadini delle proprie potenziali capacità progettuali.

Una *Charrette* dura almeno quattro giorni consecutivi e qualche settimana prima dell'avvio del processo di "Charrette principale" viene condotto una cosiddetta "mini-Charrette", nel corso del quale s'illustra il progetto alle comunità.

All'interno del progetto *LAMO Laboratorio Montagna* sarà applicato il metodo *Charrette* per coinvolgere i giovani 'innovatori' e le comunità alla ricerca di soluzioni strategiche per lo sviluppo delle aree di mezza montagna.

Attività

A Trento venerdì 14 luglio 2017 si incontreranno i ragazzi selezionati dal bando nell'ambito di una giornata di formazione, durante la quale verrà presentato il metodo di progettazione partecipata *Charrette* e in seguito i rappresentanti della comunità del Primiero e delle Giudicarie illustreranno gli elementi caratterizzanti i due territori.

I laboratori si terranno a Castel Condino nelle Giudicarie e a Mezzano nel Primiero (simultaneamente nelle due sedi) dal 18 al 21 luglio 2017.

Dopo un primo momento di ricapitolazione del metodo *Charrette* e delle caratteristiche delle aree da studiare alla presenza degli *stakeholders* del territorio, i ragazzi lavoreranno a gruppi di quattro alla prima bozza di proposte.

In seguito, dopo un confronto con gli attori del territorio, i ragazzi opereranno in modo autonomo utilizzando materiali messi a disposizione dalle Comunità. Potranno ideare liberamente e muoversi nel territorio per raccogliere informazioni specifiche. L'obiettivo di questa fase sarà portare ogni gruppo a elaborare una prima proposta strutturata che dovrà tener conto del budget indicato dal progetto.

Seguirà giovedì 20 luglio il confronto con gli attori locali per verificare la fattibilità e adeguatezza delle proposte elaborate, a termine del quale ogni gruppo sarà impegnato a produrre e perfezionare il documento di prospettiva da presentare alle comunità venerdì 21 luglio e che dovrà rispondere alle caratteristiche indicate di seguito.

Output del progetto

A ciascuna squadra è richiesta la formulazione di un documento di prospettiva, una relazione di almeno due cartelle in A4 che contenga un'idea progettuale di un intervento

o soluzione innovativa per il territorio studiato e attuabile con un budget che sarà comunicato ai giovani.

Il documento dovrà contenere i seguenti elementi:

- la definizione dell'idea di sviluppo del territorio
- elementi di analisi della sostenibilità economica, sociale ed ambientale dell'intervento, nel breve, medio e lungo periodo, nel territorio interessato e rispetto ai territori limitrofi e nei confronti dei singoli stakeholder e beneficiari
- il confronto con soluzioni simili già adottate in altre realtà nazionali ed internazionali
- tempi di realizzazione e spazi necessari per la sua attuazione
- fattibilità economica ossia piano di fattibilità
- analisi degli effetti cumulativi (positivi e negativi) prevedibili derivanti dalla sua realizzazione
- individuazione degli attori (stakeholder), dei beneficiari (target audience) e dei benefici, derivanti dalla realizzazione dell'intervento
- analisi di altre esternalità (positive o negative) derivanti dal progetto
- misure di compensazione/mitigazione degli effetti negativi.

Oltre al documento, ogni gruppo dovrà produrre un breve video di presentazione del proprio intervento.

Prima del termine del laboratorio, i gruppi presenteranno gli elaborati prodotti alla comunità locale e ai cittadini della Comunità con un intervento della durata massima 20 minuti e utilizzando qualsiasi formato a scelta, come video, power point, e altri.

Ogni Comitato valutatore locale sarà composto dall'assessore provinciale Carlo Daldoss, dal dirigente dell'Unità Missione strategica della riforma istituzionale, dott. Giovanni Gardelli, dalla prof.ssa Mariangela Franch del Dipartimento di Economia e management dell'Università degli studi di Trento, dal dott. Stefano Nardin, membro dell'Autorità per la partecipazione locale, dal presidente della locale Comunità di valle e da un membro da essa designato.

Selezione dei progetti vincitori dei premi dei comitati di valutazione locali

La selezione della squadra vincitrice in ogni territorio avverrà sulla base di un punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- Grado di risposta (viene richiesto di valutare la qualità della soluzione e il suo impatto nello sviluppo del territorio)
- Qualità del Lavoro (viene richiesto di considerare la qualità scientifica e innovativa del lavoro svolto)
- Capacità organizzativa e di presentazione (in funzione della chiarezza dell'esposizione finale e della coesione del gruppo).
- Ogni comitato valutatore è chiamato a dare una votazione da 1 a 5 (1 scarso, 5 eccellente) per ciascuno dei criteri individuati.

Ulteriore opportunità formativa

Ai due progetti vincitori per tutti i dieci giovani sarà offerta un'ulteriore opportunità formativa costituita da un viaggio di due giorni a Bruxelles da effettuarsi nella prima settimana di ottobre di conoscenza delle istituzioni europee.

Location dei laboratori di partecipazione

La competizione avrà luogo da martedì 18 luglio a venerdì 21 luglio 2017. Le tre squadre per il Primiero si alloggeranno a Mezzano; le tre squadre per le Giudicarie a Castel Condino.